

(Venezia) Mostra goliardica organizzata dal Dogadum Cafoscarinum
(1947)

LIBERA UNIONE GOLIARDICA

DOGADUM CAFOSCARINUM

—
VENEZIA

SEDE: Cà Foscari — Tel. 20-500

C. C. Postale N. 9-15919 — Casella postale 285

IN DOMO FOSCARI, il 11 Giugno 1947

N. DI PROT.

SIG. DOTT. SILVIO BRANZI
) VENEZIA

Nel ringraziarLa vivamente di avere accettato di fare parte della Commissione Giudicatrice, presieduta dal prof. Mario Brunetti, della Mostra Goliardica d'Arte, ci pregiamo inviarLe copia del Regolamento della Mostra stessa.

Il presidente della Commissione Le comunicherà il giorno della convocazione.

Voglia gradire i nostri migliori saluti.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

Pa. R. Arturo

SUPER TENAX

MOSTRA GOLIARDICA D'ARTE
R E G O L A M E N T O

1°)- Il Dogadum Cafoscarinum, in accordo con gli studenti dell'Istituto Universitario di Architettura, dell'Accademia di Belle Arti, del Liceo Artistico e dell'Istituto Governativo d'Arte, promuove ed organizza, in occasione delle manifestazioni culturali ed artistiche del Giugno 1947, la Mostra Goliardica d'Arte nelle seguenti sezioni:

- pittura,
- scultura,
- bianco e nero,
- architettura.

2°)- Alla Mostra possono partecipare tutti gli iscritti agli istituti universitari di Venezia - Ca' Foscari, Architettura, Belle Arti - e gli studenti dell'Istituto d'Arte e degli ultimi due anni del Liceo Artistico.

3°)- La Mostra, che verrà possibilmente allestita ogni anno, avrà luogo dal 22 giugno al 29 giugno 1947 nella Sala Napoleonica del Palazzo ex reale.

4°)- L'organizzazione della Mostra è affidata alla Commissione Ordinatrice formata dai sigg.

ARTURO DA RE e GIANFRANCO MAJORCA per l'Istituto Universitario di Ca' Foscari,
ALDO MESSI e ARDUINO BOSCOLO per l'Istituto Universitario di Architettura,
BRUNO DE TOFFOLI e VINICIO VIANELLO per l'Accademia di Belle Arti,
MARIO VALMARANA e RENZO SENT per il Liceo Artistico,
ALDO BERGAMIN ed Umberto Bovolato per l'Istituto Governativo d'Arte.

5°)- La Commissione Ordinatrice designa la Commissione Giudicatrice delle opere, costituita di sette membri e presieduta da un docente dell'Istituto di Ca' Foscari. La Commissione Giudicatrice è formata dai sigg.

PROF. MARIO BRUNETTI, presidente, dell'Istituto Universitario di Ca' Foscari,
PROF. CARLO SCARPA, membro, dell'Istituto Universitario di Architettura,
PROF. GIUSEPPE CESETTI, membro, dell'Accademia di Belle Arti,
PROF. VENANZO CROCETTI, membro, dell'Accademia di Belle Arti,
PROF. CARLO DALLA ZORZA, membro, dell'Istituto Governativo d'Arte,
DOTT. SILVIO BRANZI, membro, critico di "Il Gazzettino",
DOTT. LUIGI FERRANTE, membro, critico di "Il Mattino del Popolo".

6°)- Le decisioni della Commissione Giudicatrice sono inappellabili.

7°)- I concorrenti - espositori dovranno presentare le loro opere non oltre il 15 giugno 1947 alla direzione della Mostra (Sala Napoleonica del Palazzo ex reale).

8°)- Ogni concorrente - espositore può presentare fino a cinque opere.

9°)- I premi in denaro sono così distribuiti:

PITTURA: I° premio L.10.000 = II° premio L.5.000.
SCULTURA: I° premio L.10.000 = II° Premio L.5.000.
BIANCO E NERO: I° premio L.6.000 = II° premio L.3.000.
ARCHITETTURA: I° premio L.10.000 = II° premio L.5.000.

10°)- La Commissione Ordinatrice è autorizzata dal Comitato Organizzatore a trattenere il 15% sul prezzo di ciascuna opera venduta, che verrà devoluto a favore del Comitato Organizzatore delle Manifestazioni.

N° Opere

Accettate

X	Genta Giulio	3	2 (<i>artista 4e</i>)
	Varvaro Gigi	1	=
	Montresor Benito	1	=
X	Lucatello Albino	4	2
X	Fazio Salvatore	4	2
	Pattané Pippo	2	=
	Ambrogio Giovanni	2	=
^	Renzo Da Spinea	4	2
	Pin Giuseppe	2	1
	Carazzolo Ada	2	1
	Contin Carlo	1	=
	Bellati Carla	3	=
	Zambon Littiana	1	1
X	Capisani Matilda	1	1
	Orioli Nora	1	1
	Mazzoleni Silvio	1	1
	Tubaro Renzo	3	1
	Bellavitis Giorgio	1	=
X	Lucatelli Alduino	5	3
X	Sent Renzo	4	2
X	Bertolini Graziano	4	2
	Brombo G.	5	=
<i>1° Premio</i>	1) <u>Darino Brunaro</u>	3	3
	X Schenetti Mario	3	3
	Contin Bice	1	1
	Chino Nella	2	1
	Cucanovic	1	1
<i>Premio 4)</i>	<u>Andreolo Alto</u>	5	4
	Caddeo	2	1
	Baldi	2	1
	Zanolo	1	=
	Menon	1	=
X	Bordin Giorgio	3	2
X	Gatto Angelo	5	4
X	Roma Gina	4	2
<i>Premio 3)</i>	<u>Hollesch Carlo</u>	3	2
X	Gaddi Licia	2	2
X	Campean Sara	2	1
X	De Grandis Luigino	3	2
X	Piccinca Valentina	2	2
	Gottardi Roberto	1	=
	Bragadin Elda	1	1
<i>Premio 2)</i>	<u>Livellara Piera</u>	5	5
	Scarpa Gino	1	1
	Beccari Vittorio	2	1
X	Venturini Agostino	2	2
X	Beltroni Ivano	3	2
X	Valmarana Mario	2	2

Mostra Goliardica d'Arte
=====

ELENCO PARTECIPANTI

BIANCO E NERO

	N°	Opere	Accattate
* Montresor Benito	2		2
Ambroio Giovanni	1		=
Lucatello Albino	6		2
Stefanutti Ferruccio	1		1
* Carazzolo Ada	5		3
Tubaro Renzo	1		1
Breitlung Wolf	6		=
Sent Renzo	1		1
* Valle	3		3
* Palma Albino	2		2
* Palmi Caramel	5		5
Valmarana Mario	1		=
Gracis M. Teresa	2		1
* Chiesi Raffaella	3		3
Hollesch Carlo	5		4
Campesan Sara	1		1
Weismüller Giorgio	3		=
* Orioli Nora	2		2
Premio 2) Scarpa Gino	3		2
2 Livellara Piera	2		2
* Boscolo Arduino	11		4 (certo stato di non finito)
* Marisola Lucia	5		3
* Travaglia Marisa	2		2
Premio 1) Romanin Eva	7		5
Marconato Sandra	2		1

(25)

N° 80

N° 48

(21)

I° PREMIO

R O M A N I N E V A

2 u

Scarpa Gino

Mostra Goliardica d'Arte

ELENCO PARTECIPANTI SCULTURA

	N° Opere	Accettate
Scarpa Bruno	2	=
<i>Premio 1)</i> <u>Ferretti Antonio</u>	2	2
<u>Cioffi Giuseppe</u>	1	=
	(3) <u>5</u>	<u>2</u> (1)

I° PREMIO

F E R R E T T I A N T O N I O

ELENCO PARTECIPANTI ARCHITETTURA

	N° Opere	Accettate
<i>Premio 1)</i> <u>Iscra Renato</u>	1	1
<i>Premio 2)</i> <u>Bruscagnin Piero</u>	1	1
<u>Girardi Vittoria</u>	1	1
	(3) <u>3</u>	<u>3</u> (3)

I° PREMIO

I S C R A R E N A T O

2° "

B R U S C A G N I N P I E R O

Riassunto

Pittura : concorrenti 48 con 116 opere; accettati 37 con 68 opere
Disegno : concorrenti 25 con 80 opere; accettati 21 con 48 opere
Scultura : concorrenti 3 con 5 opere; accettati 1 con 2 opere
Architettura : concorrenti 3 con 3 opere; accettati 3 con 3 opere

Totali : concorrenti 29 con 204 opere; accettati 62 con 121 opere

Cronache d'Arte

Mostra di studenti nella Sala Napoleonica

Innanzitutto una mostra di una settantina di giovani, come quella organizzata dal «Dogadum caponarium» tra gli studenti di Venezia in questa settimana nella sala napoleonica in Piazza S. Marco, si è spinti dal desiderio di rilevare l'orientamento dell'arte dei giovani e la loro particolare sensibilità.

Nella sala Napoleonica ci troviamo in mezzo a centoventi opere di studenti che in buona parte si presentano per la prima volta al pubblico; ci sentiamo insensibilmente sollecitati dal sentimento un po' romantico dell'avventura: «che ci sia dato di scoprire qualche nuovo artista di valore?». Dopo una visita d'insieme, a nostro parere, manca questa avventurosa scoperta. Forse la prossima mostra Bevilacqua - La Massa, nel suo aspetto sperimentale per alcuni giovani, potrà presentare qualche caso più interessante; d'altro canto questa collettiva più che esporre degli artisti già formati, ci segnala la maturità ed il metodo della scuola in cui gli studenti stanno lavorando e si formano. Diciamo subito che in buona parte essi fanno onore ai loro maestri.

Facciamo una rapida corsa per la sala napoleonica carica di quadri, sculture, progetti. Ecco tra i primi numeri un intelligente paesaggio di Alneri, a tinte fredde, più in là Giulio Genta con due dipinti ci fa pensare alle forme di De Luigi, ma è una somiglianza più esterna che intima. Tra gli indipendenti da ogni indirizzo didattico, come altri pochi, c'è Carlo Hollesch, animato da una fervida fantasia in effervescenza. In un posto d'onore troviamo Darzino, giovane dotato di una certa forza e robustezza costruttiva, di sicuro avvenire.

Jacur Romanin espone alcuni dipinti di ottime qualità e di una

snellezza di segno davvero sorprendente. Più in là Renzo Sent in una sua natura morta ci dà prova di grande abilità attraverso un colore diluito e trasparente. Tra gli studenti di Bruno Saetti vogliamo notare Silvia Mazzoleni, Piera Livellara, Raffaella Chiesi, Valentina Pianca, Angelo Gatto, Luigina De Grandis, che ci sembrano tra i più preparati di tutta l'esposizione. Tra i disegni ricordo alcuni di buona qualità, come quelli di Boscolo, molto gustosi per la loro inquadratura smalzata, altri di Gino Valle dotati di una certa energia picassiana, ed altri molto notevoli di Hollesch, Mirasola, Catuzzato e Tubaro. Ci spiace che la brevità dello spazio ci faccia omettere parecchi nomi meritevoli di segnalazione.

Alcuni progetti di architettura, di serio ed attuale indirizzo, completano il panorama di questa mostra preparata con cura e competenza dal dr. Da Re e Gianfranco Maiorca.

g. pe.

Mostra (in Italia)
arte moderna

Venezia: 1944

Mostra polies in Arte

"*Il Gazzettino*" 26 giugno 1944

DOGADUM CAFOSCARINUM

*Rassegna di giovani e giovanissimi alla mostra
d'arte organizzata alle Procuratie napoleoniche*

Gli espositori di questa mostra go-
liardica — che s'inserisce nel gruppo
delle manifestazioni artistico-culturali
indette dal Dogadum Cafoscarinum —
appartengono a cinque scuole cittadine:
Ca' Foscari, Accademia di belle arti,
Istituto universitario di architettura,
Istituto Governativo d'arte e Liceo Ar-
tistico (per gli ultimi due anni). Pit-
tori e scultori e architetti son dunque
tutti giovani e giovanissimi, e, se ta-
luno ha già subito in qualche altra e-
sposizione il giudizio del pubblico e
della critica, i più lo affrontano oggi
per la prima volta.

Si capisce perciò che il significato e-
stensivo della rassegna, pur non pre-
sentandosi essa coi caratteri di un sag-
gio scolastico vero e proprio, comporta
qualche limitazione di fronte ad altre,
dove gli espositori risultan liberi da
appartenenze di qualsiasi genere. Ciò
nonostante la mostra non ne esce sva-
lutata o diminuita.

Ecco dunque questi giovani artisti
allineati nella sala grande delle Procu-
ratie napoleoniche. A osservarne i la-
vori uno per uno — pittura, scultura,
bianco nero, architettura — si rileva
subito come il desiderio di forme e-
pressive in linea coi tempi sia più
o meno sentito da tutti. E questo è
già molto, anche se poi codesto deside-
rio non trova una compiuta realizzazio-
ne nelle opere, sia perchè in alcuni
la soggezione al maestro è ancora pe-
disseca e si limita a rifarne la ma-
niera, sia perchè in altri l'aspirazione
ad un linguaggio moderno s'arresta al-
l'uso di uno che è soltanto moderniz-
zante. Gli è che in arte la modernità
non nasce da un programma elaborato
a tavolino. A creare un nuovo lingua-
gio concorrono tutti quei fatti diversi
di cui la vita è composta nella sua
totalità. E siano essi sviluppo di quelli
precedenti, oppure vi si oppongano, il
nuovo linguaggio deriva e s'allaccia
sempre ad uno anteriore che ha esau-
rito il suo compito. Comprendere que-
sto significa, per un artista cosciente,
ricercare l'impulso al proprio lavoro
soltanto in se stesso, nella sincerità
dello spirito, e non in sollecitazioni e-
sterne, per quanto suggestive esse sem-

brino. Solo così il linguaggio nuovo
può nascere: e direi che esso nasce in
certo senso ad insaputa dell'artista
stesso, cioè a dire non come volontà
ma come necessità espressiva del suo
mondo interiore. La quale espressione,
essendo scoperta di vita assoluta, non
ha niente a che fare coi programmi. E
s'aggiunga che soltanto i grandi artisti
creano linguaggi nuovi; agli altri è
concesso solamente di portare un con-
tributo a codesta opera, o di agire nel
gusto di essa.

Il discorso potrebbe essere lungo, ma
tronchiamolo qui dal momento che, co-
me s'è detto, i migliori di questi gio-
vani espositori già dimostrano d'esser-
ne consapevoli. E la prima riprova ci
viene dalle opere dei premiati, l'elenco
dei quali verrà comunicato a momento
opportuno. Per ora non ci rimane che
segnalare il nome di taluno degli ar-
tisti che qui danno affidamento di svol-
gere sempre meglio la loro attività fu-
tura. E precisamente Bruno Darzino,
Piera Livellara, Carlo Hollesch, Aldo
Andreolo, Giulio Genta, Albino Luca-
tello, la Capisani, Renzo Sent, Mario
Schenetti, Angelo Gatto, la Campesan,
Mario Valmarana, Alduino Lucatelli,
Salvatore Fazio, Renzo Da Spinea, Gra-
ziano Bertolini, Giorgio Bordin, Gina
Roma, Licia Gaddi, Luigino De Gran-
dis, Valentina Piccinca, Agostino Ven-
turini, Ivano Beltroni, ecc., fra i pit-
tori; Eva Romanin, Gino Scarpa, Ada
Carazzolo, Montresor, Valle, Albino
Palma, Caramel, Raffaella Chiesi, Nora
Orioli, Arduino Boscolo, Lucia Mari-
sola, Marisa Travaglia, ecc., tra i di-
segnatori; Antonio Ferretti fra gli
scultori; Vittoria Girardi, Renato Iskra
e Piero Bruscagnin fra gli architetti.

Per chi ama le statistiche diremo in
fine che i concorrenti raggiunsero il
numero di 79 con 204 opere (116 di
pittura, 5 di scultura, 80 di bianco
nero, 3 di architettura), e ne furono
accettati 62 con 121 opere (68 di pit-
tura, 2 di scultura, 48 di bianco nero,
3 d'architettura). La mostra, che è
stata inaugurata ieri mattina, rimarrà
aperta fino al 29 giugno.

S. B.